

**RISO
ITALIANO****Garlon™**
ERBICIDA**CONTRO LE
INFESTANTI DIFFICILI****CORTEVA**
Agriculture Division of DowDuPont

NEWS | PRODOTTI | NORME | TECNICA | VARIETÀ | NON SOLO RISO | DOSSIER | MONDO | Cerca

Più letti | DIVERSITA' DEL RISO ITALIANO + ITALIANI AL CONGRESSO MONDIALE SUL RISO + GREPPI PRESENTA IL CATALOGO SAPISE + I 04/06/2019

IL RISOTTO CHE MANGIATE VIENE DALLA BIRMANIA

Denuncia dell'Ente Risi: boom di importazioni a dazio zero. Chiesta nuovamente la clausola di salvaguardiada *admin*

30/05/2019

Garlon™
ERBICIDA**CONTRO LE
INFESTANTI DIFFICILI****CORTEVA**
Agriculture Division of DowDuPont

«La strada è segnata: chiediamo alla Commissione europea di non farci attendere anni la clausola di salvaguardia per difendere il riso Japonica, che è una produzione storica europea». Il Presidente dell'Ente Nazionale Risi Paolo Carrà apre ufficialmente il dossier Lungo A dopo che, secondo i dati forniti dalla Commissione europea dall'inizio della campagna fino al 31 marzo 2019, l'Ue ha importato dal Myanmar 22.755 tonnellate di riso lavorato Japonica, il 54% delle quali rappresentate da riso Lungo A, mentre nel solo mese di aprile le importazioni hanno riguardato ben 11.261 tonnellate. In altre parole, l'emergenza Lungo B, tamponata dalla clausola di salvaguardia applicata dall'inizio dell'anno ai PMA per questa tipologia di riso lavorato e semilavorato, si ripropone per il prodotto lavorato proveniente dall'ex Birmania. E' evidente il tentativo degli operatori birmani di non perdere quote mercato nell'Ue in seguito all'applicazione della clausola di salvaguardia sull'Indica ed infatti nel mese di aprile le importazioni di riso lavorato Indica dal Myanmar sono risultate molto contenute (meno di 1.000 t) grazie agli effetti della clausola di salvaguardia. (AVVISO: [conosci Loyant™ 1.0?](#))

Parallelamente, però, si registra un aumento molto preoccupante dell'import di riso lavorato Japonica che non è soggetto al pagamento del dazio, perché a tali importazioni non si applicano gli effetti della clausola di salvaguardia. Dall'inizio della campagna fino al 30 aprile 2019 sono state importate circa 34.000 tonnellate di riso lavorato Japonica, un livello più che doppio rispetto ad un anno fa (15.370 t) e superiore al volume registrato in tutta la scorsa campagna (27.332 t). I numeri parlano chiaro: secondo l'Ente Nazionale Risi, è di vitale importanza che la Commissione europea monitori la situazione e che agisca tempestivamente, senza la necessità di una domanda da parte di uno Stato membro, per aprire un'inchiesta al fine di accertare le condizioni per il ripristino dei normali dazi della tariffa doganale comune, applicando l'articolo 24 del regolamento (Ue) n. 978/2012. Se fosse accertato che le importazioni di riso lavorato Japonica dal Myanmar sono causa di gravi difficoltà per i produttori dell'Ue di riso Japonica, prodotto tradizionale comunitario, la Commissione dovrebbe infatti intervenire di sua iniziativa adottando un atto di esecuzione immediatamente applicabile per il ripristino dei normali dazi della tariffa doganale comune per un periodo massimo di un anno, riservandosi azioni più incisive e determinanti (articolo 25 del regolamento n. 978/2012). (AVVISO: [conosci Loyant™ 1.0?](#)) Nelle proprie valutazioni la Commissione europea dovrà considerare che le importazioni a dazio zero di riso lavorato di tipo Japonica sono ancora più impattanti di quanto lo siano state le importazioni a dazio zero di riso lavorato di tipo Indica proveniente da Cambogia e Myanmar, perché danneggiano la produzione europea di riso di questa tipologia che rappresenta il 75% della produzione totale di riso. L'Ente Nazionale Risi ha segnalato la propria preoccupazione nel Comitato di gestione a Bruxelles di venerdì 24 maggio raccogliendo il sostegno delle delegazioni spagnola e portoghese. (Fonte: Ente Nazionale Risi)

**CERERE
CARNISE
CARNISE PRECOCE
BALDO**

PRECOCI e con OTTIMA RESA!

S.A. PI. SE.
info@sapise.it - www.sapise.it
0101 257530

AVVERTENZA **IMPORTANTE**

ATTENZIONE! Usare i prodotti fitosanitari con precauzione. Prima dell'uso leggere sempre l'etichetta e le informazioni sul prodotto. Si raccomanda inoltre di porre la dovuta attenzione alle frasi ed ai simboli di pericolo che figurano nell'etichetta ministeriale. Prima di utilizzare qualunque tipo di prodotto, accertatevi che sia autorizzato all'uso nel vostro Paese e ricordate che l'unico responsabile del corretto uso dei prodotti e servizi è l'utilizzatore finale, che è tenuto ad attenersi alle indicazioni d'uso riportate sui prodotti e servizi stessi. Le informazioni riportate su questo sito in relazione a qualsiasi prodotto o servizio hanno puramente valore divulgativo e non rappresentano in alcun modo un invito all'acquisto.

TAGS [BIRMANIA](#) [MYANMAR](#) [RISOTTO](#)

CATEGORIE [RISICOLTURA](#)

PRECEDENTI

TABACCHI: ATTENTI AL PYTHIUM

da [admin](#) - Mag 30, 2019

SUCCESSIVI

COSA C'È DIETRO I SEQUESTRI DI RISO?

da [admin](#) - Mag 31, 2019

ARTICOLI **CORRELATI**



RISICOLTURA

CHI HA COMPRATO LA RISERIA DEGLI ASCHEI?



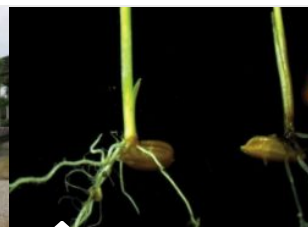
RISICOLTURA

«TRASPARENZA ANCHE SUI TRASFERIMENTI BIO»



RISICOLTURA

CHI HA COMPRATO LA RISERIA EUROPEA?



RISICOLTURA

MORIA DEI GERMINELLI NEL NOVARESE

[Chi siamo](#) [Contatti](#) [Nota Legale](#) [Privacy](#)

TESTATA GIORNALISTICA REGISTRATA PRESSO IL TRIBUNALE DI MILANO (N° 241 DEL 3 LUGLIO 2014) - ISP: ARUBA
COPYRIGHT © 2015 PAOLO VIANA COMUNICAZIONE - TUTTI I DIRITTI RISERVATI. | P. IVA 08441650960